Scritto da Red.
Giovedì 30 Aprile 2026 16:16




AVELLINO – I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Avellino hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare personale, emessa nei confronti di un quarantasettenne della provincia di Avellino, ritenuto gravemente indiziato, allo stato delle indagini, dei reati di maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona. Il provvedimento restrittivo è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Avellino, su richiesta di questo ufficio che ha coordinato le indagini condotte dai carabinieri di Avellino.

Le attività d'indagine hanno permesso di ricostruire minuziosamente tutti i gravi episodi di maltrattamenti perpetrati nei confronti di un minore di 10 anni, figlio della convivente dell'indagato, avvenuti dal 2020 al 2026 e caratterizzati da perduranti sofferenze e umiliazioni inflitte al minore, condizione che ha procurato all'infante gravi disagi psicofisici rispetto alle normali condizioni di vita. In particolare, le aggressive umiliazioni e intimidazioni quotidiane ai danni del minore sarebbero degenerate in più circostanze in atti di violenza fisica, in privazioni e impedimenti - anche nelle relazioni sociali e familiari - culminando in un recente episodio di sequestro di persona in cui l'indagato avrebbe segregato il minore legandolo ad un letto della casa ove convivevano.

I gravi indizi a carico dell'uomo sono stati raccolti grazie a un'appropriata attività istruttoria compiuta a carico del minore dal personale dei carabinieri di Avellino specializzato nella gestione di gravi casi di violenza di genere e maltrattamenti in famiglia, con il rilevante ausilio dei servizi sociali competenti e degli psicologi dei centri antiviolenza presenti sui territorio irpino, a cui si è aggiunta una rilevante raccolta di informazioni testimoniali e l'acquisizione di dati informatici e analisi di profili social, dai quali è stato possibile acquisire anche importanti immagini e filmati a riscontro della ricostruzione dei fatti. Nelle fasi dell'esecuzione dell'ordinanza cautelare sono stati sequestrati dispositivi informatici che verranno sottoposti ad

analisi forense per acquisire al quadro probatorio ulteriori elementi utili alle indagini.

L'uomo, che era già destinatario della misura di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla convivente ed figli di quest'ultima, emessa dal tribunale per i minorenni di Napoli, dopo le formalità di rito è stato tradotto presso la casa circondariale di Avellino a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento.